

COMUNICATO STAMPA

“PISTOIA CONSOLIDA IL SUO PRIMATO NEL FLOROVIVAISMO IN TOSCANA” IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA GIANFRANCO VENTURI AL CENSIMENTO REGIONALE

La provincia di Pistoia è sicuramente il territorio più importante per il florovivaismo toscano. E' quello che emerge dai dati della prima indagine regionale sulle aziende florovivaistiche della Regione Toscana, con dati riferibili all'anno 2003.

Nel 2004 il Settore Statistica della Regione Toscana, in collaborazione con la Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione ed il Servizio Agricoltura della Provincia di Pistoia e con la consulenza tecnica della CCIAA di Pistoia, dell'ARPAT, dell'ARSIA, delle altre Amministrazioni Provinciali toscane e dell'Istat, ha svolto la prima indagine regionale sulle aziende florovivaistiche della Regione, per colmare il vuoto informativo su un settore di primaria importanza per l'economia regionale ed il cui valore della produzione risultava fortemente sottostimato, soprattutto per la provincia di Pistoia, nei conti di contabilità nazionale. Questo ha comportato per tutte le Province toscane, ma soprattutto per quella di Pistoia per la rilevanza del settore, un lavoro a livello statistico molto intenso.

Il censimento riporta che Pistoia ha 1790 aziende florovivaistiche (48% di quelle toscane) per un totale di ettari di superficie coltivata di 4393 (60% di quella toscana). Per la provincia di Pistoia, nei comuni di Pistoia, Quarrata e Pescia sussistono più del 74% delle aziende florovivaistiche, con una superficie rispettivamente di 3.132 ha, 444 ha e 240 ha. Questi sono anche i tre comuni che contribuiscono maggiormente alla superficie florovivaistica toscana, in particolare il comune di Pistoia, che da solo ne detiene il 43%.

Per le superfici utilizzate secondo la specializzazione produttiva risulta che per i prodotti vivaistici ci sono 1444 aziende per ha 4.124, per piante da fiore e da foglia 70 per ha 37, per fiori e fronde da recidere 386 per ha 217, per materiale di propagazione 945 per 104.

In particolare dal censimento risulta che le aziende della provincia di Pistoia sono specializzate in prodotti vivaistici (soprattutto ornamentali), che utilizzano più del 90% della superficie florovivaistica provinciale e rappresentano il 73% della superficie vivaistica dell'intera regione. In controtendenza alla spiccata vocazione vivaistica delle aziende di Pistoia, nel comune di Pescia la superficie floricola risulta maggiore di quella vivaistica.

Si sottolinea che la superficie florovivaistica totale delle aziende può essere in parte utilizzata per più cicli produttivi così come può essere lasciata a riposo per una o più stagioni, questo determina il fatto che il conteggio della superficie effettivamente utilizzata nel 2003 non coincide con l'ammontare della superficie destinata a tale tipo di produzioni finora considerata.

A maggiore sottolineatura dell'importanza delle aziende della nostra provincia si segnala che in una successiva elaborazione saranno disponibili anche i dati dei terreni

coltivati a vivaio da aziende pistoiesi sul territorio di altre province per cui si prevede un ulteriore aumento della superfici vivaistiche gestite da aziende pistoiesi.

“La realizzazione del censimento ha comportato un impegno straordinario da parte del Servizio Agricoltura della Provincia di Pistoia – dice il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi nel commentare i risultati dell’indagine - in quanto la metà delle aziende florovivaistiche operanti in Toscana ricadono proprio nel territorio pistoiese. Sono state intervistate 3.000 aziende dai 35 rilevatori incaricati delle interviste dopo apposita selezione per avere personale in possesso di titoli di studio specifici per il settore agricolo, in modo da garantire la professionalità delle interviste e di conseguenza i risultati qualitativi dell’indagine. Una attività di censimento che ha comportato una spesa di circa € 70.000 di fondi regionali. Il lavoro svolto dal Servizio Agricoltura è durato oltre 2 anni in cui il personale ha partecipato a tutte le fasi dell’indagine: dalla predisposizione del progetto, al coordinamento dei rilevatori, ai rapporti con gli altri enti, alla valutazione dei dati ottenuti prima della pubblicazione. Il primo risultato importante ottenuto con il censimento è che, sulla base dei dati raccolti con questa indagine, l’Istat ha rivalutato la stima della superficie vivaistica ottenuta con l’ultimo censimento dell’agricoltura del 2000 portandola da ha.2.000 a oltre ha. 4.300. Dai dati pubblicati nelle tabelle emerge dunque la grande importanza del settore vivaistico in Toscana e la preponderanza, ulteriormente accentuata, all’interno di esso delle aziende pistoiesi. Questa fotografia precisa della realtà locale ci permetterà anche e soprattutto di far valere il nostro peso a livello di politiche nazionali sul settore. Da parte sua la Provincia di Pistoia ha già attivato da tempo iniziative per il potenziamento del settore e l’ausilio dei suoi operatori come i rapporti instaurati con la Provincia di Lucca e il fondamentale lavoro per il distretto specifico per il vivaismo. Questi dati del censimento dunque trovano un lavoro già avviato dall’ente sul territorio, un rapporto stretto con gli operatori e le loro esigenze, e danno un riconoscimento a Pistoia a cui la Provincia ha dato il suo contributo con il lavoro per realizzarlo”.

10 agosto 2005